

## COMUNICATO STAMPA

### **Scuola, abbandono precoce: in Italia scende al 15%**

#### *Un'analisi comparativa europea del fenomeno in una nuova pubblicazione di Eurydice Italia*

L'abbandono precoce dei percorsi di istruzione e di formazione è al centro ancora oggi delle politiche educative europee e nazionali. Si tratta di un aspetto cruciale, che serve a valutare lo stato di salute di un sistema educativo.

Uno dei principali parametri di riferimento che la Commissione europea utilizza per la misurazione dei progressi fatti dagli Stati membri del settore "Istruzione e formazione" è la percentuale di **giovani tra i 18 e i 24 anni** che abbandona prematuramente gli studi o la formazione, e che la Commissione ha voluto tra i traguardi principali di miglioramento nella sua strategia per il 2020: abbassare al di sotto del 10% la percentuale degli abbandoni precoci.

Lo studio è stato affrontato nella nuova pubblicazione annuale curata da **Eurydice Italia**, dal titolo *La lotta all'abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione: Strategie, Politiche e Misure*, con un aggiornamento sul tasso di abbandono nei paesi europei registrato dalla Commissione europea nel 2014.

Il fenomeno dell'abbandono scolastico è ancora fortemente correlato alla condizione di povertà e all'esclusione sociale, un dato quest'ultimo, che accomuna tutti i paesi a livello globale, anche se in lento e continuo calo.

Proprio in Italia si sono registrati significativi miglioramenti: la **percentuale dei giovani che abbandona precocemente la scuola**, non conseguendo diplomi di secondo grado, né attestati di formazione professionale, è **scesa dal 19,2% nel 2009 al 15% nel 2014**.

Da evidenziare che l'abbandono precoce incide diversamente sulla popolazione studentesca a seconda del genere, e soprattutto a seconda dello **status di cittadino nato all'estero oppure nativo**. Spesso gli studenti che abbandonano gli studi e la formazione, sono nati all'estero e sono maschi. In **Italia il 34,4%** degli studenti che non consegue diplomi di secondaria superiore o di formazione professionale, sono **nati all'estero**, mentre tra gli **studenti nativi** la percentuale è del **14,8%**; dati entrambi superiori alla media europea, che è rispettivamente del 22,7% e 11%.

Analoga considerazione per la distribuzione di genere con la percentuale italiana, che è del **20,2% per i maschi**, e **13,7% per le femmine**, che segna un altrettanto dato negativo rispetto alla media europea (13,6% maschi, 10,2% femmine).

---

**INDIRE - Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa**

Con 90 anni di storia è il più antico istituto di ricerca del Ministero dell'Istruzione. L'Istituto è il punto di riferimento per la ricerca educativa. È impegnato nella promozione dei processi di innovazione nella scuola: sviluppando nuovi modelli didattici, sperimentando l'utilizzo delle nuove tecnologie nei percorsi formativi, ridefinendo il rapporto tra spazi e tempi dell'apprendimento e dell'insegnamento. Inoltre, INDIRE è l'Agenzia italiana del programma Erasmus+ per gli ambiti Scuola, Università ed Educazione degli adulti.

Contatti: [www.indire.it/ufficiostampa](http://www.indire.it/ufficiostampa) - [ufficiostampa@indire.it](mailto:ufficiostampa@indire.it) - Patrizia Centi - [p.centi@indire.it](mailto:p.centi@indire.it) tel. 0552380632

Accanto all'Italia i paesi che registrano forti disparità di genere sono: Cipro, Estonia, Spagna, Lettonia, Portogallo e Islanda. La maggiore propensione all'abbandono scolastico da parte degli alunni di sesso maschile nel nostro paese è particolarmente evidente nelle aree più disagiate.

Per registrare gli sforzi che i singoli Stati membri stanno facendo per monitorare lo stato attuale del fenomeno e le soluzioni adottate, lo studio Eurydice prende in analisi la raccolta e il monitoraggio dei dati, le strategie e le politiche contro l'abbandono precoce centrate su prevenzione, intervento e compensazione e sui gruppi ad alto rischio di abbandono, il ruolo dell'orientamento scolastico e professionale, la governance e la cooperazione intersettoriale, l'abbandono precoce dei percorsi tecnici e professionali.

In Italia, le politiche per affrontare l'abbandono precoce non sono ancora inserite in una strategia globale, anche se sono stati intrapresi alcuni passi per rafforzare la cooperazione intergovernativa e per riunire tutte le misure strutturali e sistemiche già finora implementate, in collaborazione con altri soggetti interessati (famiglia, alcuni ministeri, enti locali e associazioni del terzo settore).

Importanti sono le **misure sistemiche**, che ruotano attorno all'**obiettivo dell'inclusione**, come l'innalzamento dell'obbligo di istruzione e formativo, e la conseguente istituzione del sistema nazionale delle anagrafi degli studenti, il riordino del sistema di istruzione e formazione professionale, con la definizione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di IFP regionali, fino alla riorganizzazione dell'istruzione degli adulti, senza tralasciare la speciale attenzione che il nostro paese ha da sempre rivolto all'educazione e alla cura della prima infanzia.

I dati statistici sull'abbandono precoce, presenti nel volume curato da Eurydice Italia, sono prevalentemente di **fonte Eurostat** e **OCSE**. I dati qualitativi su strategie, politiche e misure per la lotta a tale fenomeno sono di fonte **Eurydice**, raccolti tramite questionari compilati da esperti/rappresentanti a livello nazionale di ciascuna unità della rete. Per quanto riguarda i dati italiani sono stati forniti e verificati dal **MIUR (Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione)**.

Firenze, 25 marzo 2016

---

**INDIRE - Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa**

Con 90 anni di storia è il più antico istituto di ricerca del Ministero dell'Istruzione. L'Istituto è il punto di riferimento per la ricerca educativa. È impegnato nella promozione dei processi di innovazione nella scuola: sviluppando nuovi modelli didattici, sperimentando l'utilizzo delle nuove tecnologie nei percorsi formativi, ridefinendo il rapporto tra spazi e tempi dell'apprendimento e dell'insegnamento. Inoltre, INDIRE è l'Agenzia italiana del programma Erasmus+ per gli ambiti Scuola, Università ed Educazione degli adulti.

Contatti: [www.indire.it/ufficiostampa](http://www.indire.it/ufficiostampa) - [ufficiostampa@indire.it](mailto:ufficiostampa@indire.it) - Patrizia Centi - [p.centi@indire.it](mailto:p.centi@indire.it) tel. 0552380632